

# La Casa di Betania

Suore Salesiane - Zaveralla



*"Come io vi ho amato, così amatevi anche  
voi gli uni gli altri" (Gv 13,34)*

Senza  
incontri



**Arrivederci al 2007-2008**



**Sabato**

**17.30 Partenza da  
Bellinzago**

**19.15 Cena**

**21.00 Testimoni  
dell'Amore**

**22.15 Adorazione  
notturna**

**Domenica**

**8.30 Sveglia**

**9.00 Colazione**

**9.45 Preghiera del  
mattino**

**10.00 Parole o fatti?**

**12.15 Pranzo**

**14.00 Gioco**

**15.00 Verifica e Messa**

**16.00 Partenza**

**La casa di Betania**

*Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12,1-3)*

1 Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. 2 E qui gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. 3 Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento.

**Una famiglia:** Marta, Maria e Lazzaro; un amico: Gesù.

**Lazzaro:** un amico tanto caro da piangere per la sua morte, tanto caro da fargli i dono più grandi, quello della risurrezione, anticipazione e caparra per tutti gli uomini.

**Marta:** la donna del servizio, attenta ai bisogni dei commensali, che vuole che chi partecipa al banchetto della comunione si trovi a suo agio e non manchi niente, a volte fin esagerando di fare l'impossibile tanto da perdersi ciò che è l'essenziale.

**Maria:** la donna dell'ascolto, quando c'è un ospite, bisogna starlo a sentire, cogliere in profondità il suo messaggio, e se è il Messia, vale la pena lasciare tutto il resto per stare con Lui, un amico così vale più di una libbra di olio profumato di vero nardo assai prezioso.

**Noi vorremmo vivere** come Lazzaro, Marta e Maria in compagnia di Gesù un'amicizia autentica con Lui e tra di noi ecco il motivo di questi incontri.



Dal Messaggio del Santo Padre per la XIX GMG 2004  
"Vogliamo vedere Gesù" (Gv 12,21)

Dio si incontra:

- Nel silenzio;
- Nella preghiera;
- Negli altri;
- Nella Sua Parola;
- Nel discernimento degli avvenimenti della vita

quotidiana, con l'aiuto di un padre spirituale;

- Nella Messa e nell'adorazione Eucaristica;
- Nella comunità cristiana, la Chiesa.



Dal Messaggio del Santo Padre per la XX GMG 2005  
"Siamo venuti per adorarlo" (Mt 2,2)

Un itinerario spirituale da continuare a vivere e custodire:

- Cercare Dio;
- Incontrarlo;

- Adorarlo;
- Condividere;
- Convertirsi.



Nel messaggio di Papa Benedetto XVI in occasione della GMG del 2007 afferma:

*"Vorrei ora soffermarmi su tre ambiti della vita quotidiana dove voi, cari giovani, siete particolarmente chiamati a manifestare l'amore di Dio. Il primo ambito è la Chiesa che è la nostra famiglia spirituale, composta da tutti i discepoli di Cristo. Memori delle sue parole: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv 13,35), alimentate, con il vostro entusiasmo e la vostra carità, le attività delle parrocchie, delle comunità, dei movimenti ecclesiali e dei gruppi giovanili ai quali appartenete. Siate solleciti nel cercare il bene dell'altro, fedeli agli impegni presi. Non esitate a rinunciare con gioia ad alcuni vostri svaghi, accettate di buon animo i sacrifici necessari, testimoniate il vostro amore fedele per Gesù annunciando il suo Vangelo specialmente fra i vostri coetanei".*

***Cosa trovo nel cilindro?***

***Al biglietto che troverai... rispondere dovrai!***



**Introduzione**

Nel messaggio di Papa Benedetto XVI in occasione della GMG del 2007 dice: *"Cari giovani, vorrei invitarvi a "osare l'amore", a non desiderare cioè niente di meno per la vostra vita che un amore forte e bello, capace di rendere l'esistenza intera una gioiosa realizzazione del dono di voi stessi a Dio e ai fratelli, ad imitazione di Colui che mediante l'amore ha vinto per sempre l'odio e la morte (cfr Ap 5,13). L'amore è la sola forza in grado di cambiare il cuore dell'uomo e l'umanità intera, rendendo proficue le relazioni tra uomini e donne, tra ricchi e poveri, tra culture e civiltà. Questo testimonia la vita dei Santi che, veri amici di Dio, sono il canale e il riflesso di questo amore originario. Impegnatevi a conoscerli meglio, affidatevi alla loro intercessione, cercate di vivere come loro. Mi limito a citare Madre Teresa che, per affrettarsi a rispondere al grido di Cristo "Ho sete", grido che l'aveva profondamente toccata, iniziò a raccogliere i moribondi nelle strade di Calcutta, in India. Da allora l'unico desiderio della sua vita divenne quello di estinguere la sete d'amore di Gesù non a parole, ma con atti concreti, riconoscendone il volto sfigurato, assetato d'amore, nel viso dei più poveri tra i poveri. La Beata Teresa ha messo in pratica l'insegnamento del Signore: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (cfr Mt 25,40). E il messaggio di questa umile testimone dell'amore divino si è diffuso nel mondo intero".*

Ci lasciamo guidare in questa adorazione da queste parole del Papa, attingendo dalla più alta figura di santità che troviamo nella Bibbia: Maria.

**Canto di Esposizione del Santissimo Sacramento**



era cattivo. Era solo deluso. Irritato da sogni di grandezza umana, gli covava dentro, un'anima sovversiva. Anche lui volle vederci chiaro, come Tommaso. Ma quando si accorse che il Maestro chiamava a rivoluzioni più profonde di quelle circoscritte dal respiro breve del tempo, a differenza di Pietro, non seppe vedersi dentro. Tanto meno seppe vedere oltre, come Giovanni. E rimase prigioniero nel nodo scorsoio di una storia che si era rifiutato di leggere in trasparenza. Leggere in trasparenza! Essere capace di vedere oltre. Arrestare il corpo al di qua del cristallo, ma spingere l'anima e l'occhio al di là. Oltrepassare lo spessore dell'alabastro, per assaporare la fragranza "l'olio profumato, di vero nardo". Scavalcare il muro d'ombra di ciò che appare, per cogliere l'intimità di ciò che vive nel profondo delle cose. Incalzare l'ulteriorità della persona che ti sta dinanzi, per intuirne il mistero. Superare il banco di tendenza e afferrarne il senso definitivo. Leggere in trasparenza. Giovanni ha saputo farlo, come nessun altro. Certo, gli sei stata maestra tu, che ti sei servita dei lunghi silenzi di Efeso per rileggere la tua storia attraverso le vetrate della risurrezione. E hai rimeditato le grandi cose compiute in te dall'Onnipotente. E hai spinto lo sguardo con l'umiltà della serva, su tutte le generazioni future che, chiamandoti beata, ti avrebbero vista risplendere sul loro cammino come segno di consolazione e di sicura speranza. Chi altro se non tu poteva suggerire a Giovanni quegli squarci, sulla tenda del Verbo fatto uomo, tesi a svelarne il segreto? Dimmi, Maria, non sei stata tu a dettargliele di sana pianta quelle parole assurde e dolcissime, che si arrestano appena in tempo alle soglie della profanazione e sembrano lambire le spiagge del delirio? "Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto coi nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita... noi lo annunziamo anche a voi!"

Mons. Tonino Bello



## *Pregghiera del mattino*

### **Canto**

#### **Pregghiamo**

Signore, ti ringraziamo per ciò che ci hai detto in questa notte. Vogliamo leggere le nostre preghiere e affidarle a te. Dopo ogni preghiera, diremo:

*Signore, ascoltaci.*



## *Parole o fatti?*

Nel messaggio di Papa Benedetto XVI in occasione della GMG del 2007 dice: *"Illuminante è al riguardo l'esortazione dell'apostolo Giovanni: "Figlioli, non amiamo a parole, né con la lingua, ma coi fatti e nella verità. Da questo conosceremo che siamo nati dalla verità" (1 Gv 3, 18-19). Cari giovani, è con questo spirito che vi invito a vivere la prossima Giornata Mondiale della Gioventù".*

"Ti vedo preoccupata, Maria. E' già passata la mezzanotte e Giovanni non è ancora rientrato. Di solito è puntuale. Ma non temere. Probabilmente la comunità di Smirne, che stamattina si è recato a visitare, l'ha trattenuto un po' di più, ed egli ha ripreso troppo tardi la strada del ritorno. Tu lo attendi sempre alla sera. Da quando Gesù te lo affidò sul Calvario non hai cessato di custodirlo con gli occhi, e solo quando ti sei assicurata del suo rientro te ne vai a dormire tranquilla. Anche se ha il privilegio, però, di abitare con te, Giovanni è sempre l'ultimo a rincasare. Prima di lui, la sera, rientrano nel tuo cuore a uno a uno tutti gli altri. Li chiami per nome. Li conti e li riconti, perché non manchi nessuno. Nove, dieci, undici... e dodici. Sì, c'è anche lui: Giuda. Fin da quella notte fonda che uscì dal Cenacolo, l'hai sempre atteso. E non hai ancora perso la speranza che un giorno, chi sa, possa bussare alla tua porta, invecchiato pure lui e coi piedi gonfi dopo tanto camminare, simbolo di tutti i figli di Eva che hanno avuto fortuna nella vita e si sono persi per strada. Povero Giuda. In fondo non



### **Canto di acclamazione al Vangelo**

#### **Dal vangelo secondo Luca (Lc 1,39-45)**

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore".

#### **Pregghiamo insieme**

Signore, è bello parlarti,  
ma ancora più bello è saperti ascoltare.  
Infondi in noi pace e tenerezza,  
amore e coraggio.  
Tu ci scegli come tuoi amici,  
ci rendi la libertà  
che ogni giorno rischiamo di perdere  
nel turbinio incessante di voci  
che ci distraggono da te.  
Signore,  
soltanto tu sei degno del nostro grazie,  
perché soltanto tu ci hai fatto il dono più grande  
senza chiederci nulla in cambio: la vita.  
Grazie per la vita che viene da te;  
grazie perché torneremo a te;  
grazie per averci promesso l'infinito!



*Spiegazione dello svolgimento dell'adorazione*

### **Canto**

#### **Preghiamo**

Signore, fa che in questa notte riusciamo a fare silenzio per ascoltare la tua Parola e poter rileggere la nostra vita secondo il tuo progetto di Amore. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

### **Canto**

#### **Adorazione personale**

##### **Prima fase: Statio**

Cerco una posizione comoda per poter pregare e faccio silenzio dentro di me per concentrarmi solamente sull'incontro che sto per fare con la Parola di Dio.

Invoco lo Spirito Santo

Vieni, o Spirito Santo,  
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.  
Accordami la Tua intelligenza,  
perché io possa conoscere il Padre  
nel meditare la parola del Vangelo.  
Accordami il Tuo amore, perché anche quest'oggi,  
esortato dalla Tua parola,  
ti cerchi nei fatti  
e nelle persone che ho incontrato.





Accordami la Tua sapienza,  
perché io sappia rivivere  
e giudicare, alla luce della tua parola,  
quello che oggi ho vissuto.  
Accordami la perseveranza,  
perché io con pazienza penetri  
il messaggio di Dio nel Vangelo.

*San Tommaso d'Aquino*

**Seconda fase: Lectio**

Leggo e rileggo il brano di Vangelo finché non inizia a dire qualcosa alla mia vita, sottolineo le parole che mi colpiscono, immagino la scena che viene descritta.

**Terza fase: Meditatio**

Mi soffermo a riflettere sulle parole che ho sottolineato, che cosa dicono a me? Che cosa mi dicono dell'atteggiamento che Dio ha nei miei confronti? Riprendo le domande che sono poste nel libretto.

**Quarta fase: Oratio**

Compongo una preghiera a partire dalla meditazione che ho fatto e la scrivo sul cartellone.  
Ringrazio il Signore per quello che mi ha comunicato.

**Quinta fase: Actio**

Decido un'azione o un atteggiamento che vada nella direzione di attuare quello che il Signore mi ha comunicato attraverso la sua Parola.

**Alcune domande utili alla riflessione**

- Anch'io ho "fretta" di portare agli altri quanto ho ricevuto dal Signore, fosse anche la gioia che mi dà?
- Quando qualcuno mi racconta la propria esperienza di fede, ho un "sussulto interiore"?
- Condivido con qualcuno il mio cammino di fede?
- Maria diventa tabernacolo della presenza di Cristo, ci sono state occasioni in cui posso dire di aver portato Cristo agli altri?
- Confido che lo Spirito Santo agisce in me?
- Quante volte affido il mio agire allo Spirito Santo perché corrisponda al progetto di Dio?
- Guardo Gesù presente nell'Eucaristia come Maria, sua Madre, lo guarda e lo ama.

**Quanti nomi per dire Maria...**

Per dire chi è Maria, le sue virtù si sono inventate le litanie, mi confronto con esse e mi chiedo se anch'io ho queste qualità.

Santa Maria	Vergine potente	Rifugio dei peccatori
<i>Santa Madre di Dio</i>	<i>Vergine clemente</i>	<i>Consolatrice degli afflitti</i>
Santa Vergine delle vergini	Vergine fedele	Aiuto dei cristiani
<i>Madre di Cristo</i>	<i>Modello di santità</i>	<i>Regina degli angeli</i>
Madre della Chiesa	Sede della sapienza	Regina dei patriarchi
<i>Madre della grazia divina</i>	<i>Fonte della nostra gioia</i>	<i>Regina dei profeti</i>
Madre purissima	Tempio dello Spirito Santo	Regina degli Apostoli
<i>Madre castissima</i>	<i>Tabernacolo dell'eterna gloria</i>	<i>Regina dei martiri</i>
Madre sempre vergine	Dimora consacrata di Dio	Regina dei confessori della fede
<i>Madre senza colpa</i>	<i>Rosa mistica</i>	<i>Regina delle vergini</i>
Madre amabile	Gloria della stirpe di Davide	Regina di tutti i santi
<i>Madre ammirabile</i>	<i>Splendore di grazia</i>	<i>Regina concepita senza peccato</i>
Madre del buon consiglio	Arca dell'alleanza	Regina assunta in Cielo
<i>Madre del Creatore</i>	<i>Porta del Cielo</i>	<i>Regina del Santo Rosario</i>
Madre del Salvatore	Stella del mattino	Regina della famiglia
<i>Vergine prudentissima</i>	<i>Salute degli infermi</i>	<i>Regina della pace</i>